

# PARLAMENTO EUROPEO

18 gennaio 2000

B5-0029/2000 }  
B5-0031/2000 }  
B5-0040/2000 }  
B5-0042/2000 }  
B5-0051/2000 }  
B5-0058/2000 }

}RC1

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

presentata a norma dell'articolo 37, paragrafo 4 del regolamento

dagli onn.

Grossetête, Florenz, Keppelhoff-Weichert e Martin, a nome del gruppo PPE-DE  
Savary, Roth-Behrend, Gebhardt e Patrie, a nome del gruppo PSE  
Lannoye, Isler Beguin, Auroi e Onesta, a nome del gruppo Verts/ALE  
Ainardi, Fiebiger e Gonzáles Alvarez, a nome del gruppo GUE/NGL  
Souchet e Pasqua, a nome del gruppo UEN  
Mathieu, a nome del gruppo EDD

in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai seguenti gruppi:

- UEN (B5-0029/2000)
- GUE/NGL (B5-0031/2000)
- EDD (B5-0040/2000)
- PPE-DE (B5-0042/2000)
- PSE (B5-0051/2000)
- Verts/ALE (B5-0058/2000)

sulle recenti tempeste in Europa

Il Parlamento europeo,

- A. considerando le condizioni climatiche eccezionali e le tempeste di una violenza fuori del comune che si sono abbattute su varie regioni dell'Europa, attraversando il sud del Regno

RC\402105IT.doc

PE 284.577/  
PE 284.579/  
PE 284.590/  
PE 284.592/  
PE 284.601/  
PE 284.608/ RC1  
Or. fr

Unito, la Francia, la Germania e l'Austria tra il 24 a il 27 dicembre 1999, e che hanno toccato anche la Svizzera, la Spagna, l'Italia e l'Irlanda,

- B. considerando che oltre 90 persone hanno trovato la morte in queste circostanze,
- C. considerando la situazione particolarmente precaria in cui si sono trovati migliaia di nuclei domestici privi di elettricità, telefono e riscaldamento, isolati dalle reti stradali e dalle infrastrutture di base e privi di accesso ai servizi pubblici,
- D. considerando la distruzione delle abitazioni e di taluni strumenti di produzione, i danni causati alla catena produttiva dell'agricoltura, della selvicoltura e dell'ostricoltura nonché alle PMI, le perdite di posti di lavoro e le conseguenze economiche e sociali che ne risultano,
- E. considerando le tracce indelebili lasciate sul patrimonio architettonico, sulle foreste, sui paesaggi, sulle zone protette, sulla fauna e sulla flora,
- F. considerando che le proporzioni della distruzione della rete elettrica è perlopiù dovuta a politiche volte a favorire il trasporto dell'elettricità su lunghe distanze per mezzo di linee ad alta tensione,
- G. considerando le dimensioni senza precedenti della catastrofe, la solidarietà europea e i mezzi finanziari enormi da dispiegare per ripristinare le zone distrutte e restituire alla popolazione condizioni di vita normali, tenuto conto delle misure d'emergenza necessarie per evitare contaminazioni fitosanitarie e acquatiche e i rischi di incendio legati allo stoccaggio,
- H. considerando che gran parte delle zone sinistrate possiede i requisiti per beneficiare dei Fondi strutturali comunitari, in particolare il FESR, il FEAOG-Garanzia e lo SFOP,
- I. considerando che, a causa dei mutamenti climatici che si profilano, calamità naturali di dimensioni tali rischiano di verificarsi nuovamente,
  - 1. esprime la propria partecipazione e la propria più profonda solidarietà ai familiari delle vittime e alle persone sinistrate;
  - 2. invita la Commissione e gli Stati membri non colpiti dalle intemperie a prevedere senza indugio misure concrete di solidarietà comunitaria mediante una mobilitazione di mezzi professionali e tecnici, nel quadro del piano quinquennale che istituisce un programma d'azione comunitaria a favore della protezione civile, adottato dal Consiglio il 9 dicembre 1999 (decisione 1999/847/CE),
  - 3. chiede alla Commissione di radunare dei fondi d'emergenza per venire in aiuto alle vittime di questa catastrofe naturale e per integrare i dispositivi finanziari messi in atto dalle autorità nazionali e locali, nel quadro delle possibilità offerte dalla politica di coesione economica e sociale e dalla politica agricola comune, in particolare mediante una significativa

RC\402105IT.doc

PE 284.577/  
PE 284.579/  
PE 284.590/  
PE 284.592/  
PE 284.601/  
PE 284.608/ RC1

Or. fr

mobilitazione dei fondi stanziati per lo sviluppo rurale, in conformità del disposto dell'articolo 33 del regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999 riguardante il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) e che modifica e abroga taluni testi che prevedono misure in caso di catastrofe naturale;

4. chiede agli Stati membri, non appena la Commissione avrà adottato la carta delle zone che possiedono i requisiti per beneficiare dell'obiettivo 2, di predisporre senza indugio i rispettivi piani di sviluppo e di riconversione, di modo che il processo di attribuzione dei Fondi strutturali alle regioni sinistrate non subisca ritardi;
5. chiede alla Commissione di applicare l'articolo 87, paragrafo 2 del trattato, allo scopo di concedere un aiuto finanziario appropriato a tutti i settori sinistrati;
6. chiede alla Commissione di prendere in particolare considerazione i danni causati alle foreste francesi, tedesche e austriache, prevedendo in particolare una significativa riassegnazione dei fondi stanziati per lo sviluppo rurale, in conformità del disposto dell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica e abroga taluni testi che prevedono misure in caso di catastrofe naturale nel settore della selvicoltura, e prevedendo altresì l'organizzazione di una mobilitazione specifica di strumenti professionali e tecnici nella catena produttiva selvicola europea, al fine di sostenere in modo rapido e sostanziale le necessarie operazioni di abbattimento degli alberi e rimozione del legname, nel quadro del piano quinquennale che istituisce un programma d'azione comunitario a favore della protezione civile, adottato dal Consiglio il 9 dicembre 1999 (decisione 1999/847/CE);
7. chiede che la politica di riforestazione sia condotta nel rispetto delle specie locali, della diversità degli ecosistemi e della necessità di diversificare il mercato del settore del legname;
8. chiede alla Commissione di dedicare un'attenzione particolare ai progetti che le saranno sottoposti nel quadro del Programma LIFE al fine di ripristinare un ambiente di qualità nelle zone sensibili;
9. invita la Commissione a prendere tutte le misure utili affinché i sinistrati vengano rapidamente informati in ordine agli aiuti messi a loro disposizione dai fondi europei e affinché questi aiuti vengano concessi senza indugio; chiede alla Commissione di presentare proposte concrete al Parlamento europeo e al Consiglio se essa dovesse constatare che i fondi disponibili per tali aiuti non sono sufficienti;
10. si attende che la Commissione e l'Unione europea applichino le misure legate a una strategia globale di lotta contro l'effetto serra;

RC\402105IT.doc

PE 284.577/  
PE 284.579/  
PE 284.590/  
PE 284.592/  
PE 284.601/  
PE 284.608/ RC1

Or. fr

11. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione europea e ai parlamenti degli Stati membri.

RC\402105IT.doc

PE 284.577/  
PE 284.579/  
PE 284.590/  
PE 284.592/  
PE 284.601/  
PE 284.608/ RC1

Or. fr